



Segreterie Nazionali

Rinnovo CCNL dei Servizi Ambientali Rottura delle trattative/Aperta procedura sciopero

Nella giornata di venerdì 1° aprile si sono interrotte nuovamente le trattative per il rinnovo dei CCNL del settore dei Servizi Ambientali.

Dopo ulteriori quattro mesi di trattativa, le Associazioni datoriali hanno confermato, come in tutto il confronto iniziato nel 2020, la scarsa volontà e la poca lungimiranza nel concludere il rinnovo del CCNL, necessario per il settore e indispensabile per tutelare al meglio le lavoratrici e i lavoratori.

Nonostante ci fossimo tutti impegnanti, dopo l'Accordo transitorio dello scorso 9 dicembre, a definire le varie tematiche sia normative sia economiche entro febbraio, Utilitalia, Cisambiente/Confindustria, Assoambiente e le Centrali cooperative hanno utilizzato il periodo di "conciliazione" per guadagnare tempo ed eludere le controversie anche tra le stesse associazioni datoriali.

Ovviamente, il tempo passato inutilmente ci costringe a riattivare la mobilitazione sospesa lo scorso 9 dicembre per sospingere il rinnovo contrattuale anche attraverso lo sciopero nazionale di categoria.

In tale prospettiva, in preparazione dell'incontro relativo alla procedura di raffreddamento e conciliazione fissato per il prossimo 11 aprile, ribadiamo con decisione che è fondamentale evitare:

- Lo stravolgimento dell'organizzazione del lavoro attraverso il sistema degli orari;
- La cancellazione del sistema delle relazioni industriali;
- La precarizzazione dei rapporti di lavoro e la destrutturazione della classificazione del personale.

Riteniamo imprescindibile arrivare:

- Al CCNL unico e di filiera;
- Al rafforzamento delle relazioni industriali;
- Allo sviluppo delle norme sul mercato di lavoro;
- Al miglioramento in maniera armonica della classificazione del personale;
- Al perfezionamento degli articoli contrattuali relativi ai lavoratori degli impianti;
- All'esigibilità contrattuale della clausola sociale;
- Ad un accordo economico adeguato al recupero del potere di acquisto.

Per il Sindacato il settore deve crescere con un modello industriale ma anche sostenibile, non solo a livello economico ma anche sociale e ambientale, respingendo ogni tentativo di deregolamentazione nel nome del libero mercato e della concorrenza sfrenata.

Il CCNL deve essere uno strumento di forte sviluppo per il settore e di coesione tra aziende e lavoratori. Per questo, in assenza di risposte il prossimo 11 aprile, inizieremo un lungo percorso di mobilitazione senza indulgenze.

Roma 4 aprile 2022

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

FIT CISL

UILTRASPORTI

FIADEL